

Aprile 2025

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



LA PROSSIMA CONVIVIALE

MERCOLEDÌ 16 Aprile 2025

ore 20,00 –

Cascina Moreni

Via Pennelli (lato tangenziale)

Cremona

“Orienteering: una bussola per la vita”

Relatori:

Alfio Giomi Presidente FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), Federazione Associata al CONI – Presidente FIDAL dal 2012 al 2021–Membro di Giunta CONI dal 2017 –Stella d’oro del CONI al merito sportivo.

Andrea Visioli Ex atleta d’élite e campione Italiano, ora Tecnico FISO – È Presidente dell’Associazione Sportiva Eridano Adventure – Palma di bronzo del CONI al merito tecnico.

Carlo Stassano Presidente dell’ASD Atletica Interflumina È Più Pomì - Presidente FISO dal 1992 al 1996 Stella d’oro del CONI al merito sportivo.

Ospiti:

Giuliana Maria Cassani Responsabile delle Attività Motorie e Sportive dell’Ufficio Scolastico Regionale.

Giovanni Mauri Coach di marcia, “voce” dell’atletica sui campi e in tv, Presidente FIDAL Lombardia per due mandati (2016-2024), rappresentante in quota tecnici nel Consiglio Regionale CONI Lombardia.

Maria Antonietta Guarino Responsabile delle Attività Motorie e Sportive dell’Ufficio Scolastico Provinciale.

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del Presidente
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

La Conviviale di Marzo
pag. 4

Diversamente Uguali
pag. 6

Che bravi i nostri premiati
pag. 7

Che bravi i nostri Soci
pag. 8

Dal nostro territorio
pag. 9

Curiosità
pag. 10

Le buone notizie
pag. 11

I nostri Soci ci segnalano
pag. 12

Sport e Cultura
pag. 15

Fair Play
pag. 16

Le prossime conviviali
pag. 17

Notizie del Club
pag. 18

Amici panathleti,

il “sestante” è uno strumento utilizzato per calcolare una specifica posizione su una mappa nautica o aeronautica. Bene, e allora? Cosa c’entra con il Panathlon? C’entra, c’entra, eccome!! Il 27 Dicembre 2024, tra gli Auguri di Buon Anno, ricevo dal nostro Presidente del Distretto Italia, Giorgio Costa, la mail con oggetto: “Adesione accordo quadro e presentazione del progetto SESTANTE per la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Sport e Salute” in cui mi trasmette la richiesta proveniente da Sport e Salute appunto secondo la quale per mantenere l’ufficio del nostro Panathlon dobbiamo aderire ad un accordo e pagare un affitto di 1873,96 € l’anno più IVA 22%. Prendere o lasciare! La risposta, nel più breve tempo possibile, da comunicare alla Segreteria del Distretto Italia, unico autorizzato a trattare con Sport e Salute!

A parte mandarmi di traverso il Capodanno, faccenda personale ci mancherebbe, per tempi, modi, tipo ed entità della richiesta, mi sembra giusto ricordare che la sede del Panathlon Club Cremona è da tempo immemore nel Palazzo del CONI Provinciale, “casa delle Federazioni”, che ci ha sempre ospitato a titolo gratuito in un palazzo di proprietà del Comune di Cremona. Ora, che Sport e Salute, subentrata al CONI nella maniera che sappiamo, per “valorizzare il proprio patrimonio immobiliare” chieda l’affitto ad una “Associazione Benemerita” come la nostra per un immobile che non è di sua proprietà, mi sembra a dir poco singolare. Da considerare poi, fatto tutt’altro che irrilevante, che Sport e Salute calcola il nostro affitto sulla base di una superficie di 29,29 mq, mentre la planimetria del nostro ufficio corrisponde a 13,92 mq. Da fine dicembre è stato un susseguirsi di e-mail e telefonate con il Presidente del Distretto Italia, unico nostro possibile interlocutore, che ritengo doveroso ringraziare per pazienza e disponibilità, riguardanti la proprietà dell’immobile, la planimetria occupata, l’entità dell’affitto, la durata eventuale del contratto attesa la scadenza biennale del nostro incarico, l’attività svolta dal Panathlon a favore dello Sport del territorio a titolo puramente gratuito, ecc. Siamo tuttora in trattativa tant’è che in occasione dell’Assemblea Nazionale del Distretto tenutasi a Roma lo scorso 29 Marzo, il Presidente Costa ha tenuto a ribadire che la situazione riguardante gli affitti con Sport e Salute era ancora in fase di definizione specificando a tal proposito che alcune situazioni, tra cui quella di Cremona, gli stavano particolarmente a cuore.

Nell’attesa della conclusione della vicenda, ritengo doverose alcune considerazioni: al di là degli aspetti pratici, ossia dover far quadrare il nostro bilancio con un affitto da pagare, cambiare in alternativa sede legale con relativi adempimenti burocratici, sottoscrivere un contratto che non impegni Presidente e Consiglieri oltre il mandato temporale conferito, ecc. ritengo frustrante e umiliante che un’Associazione come la nostra, basata sul volontariato e sull’autofinanziamento, operativa da 70 anni, promotrice di concrete iniziative per diffondere, favorire e valorizzare lo Sport e i suoi valori sul territorio, finalità che Sport e Salute dovrebbe per prima condividere e promuovere, venga vista e trattata come un intruso a cui chiedere l’affitto e a cui offrire consulenze onerose senza neppure consentirle di interloquire direttamente, ma solo per interposta persona. Si ha quasi l’impressione che anziché progredire verso la semplificazione e l’operatività, si vada verso la creazione di complicazioni, chiamate pure “sestante” se ti piace e sei abituato a navigare nelle turbolenze o con qualsiasi altro nome immaginario, al fine di offrire soluzioni a pagamento, in cui novelli Robin Hood prendono questa volta ai poveri per dare ai ricchi, intralciano chi fa a favore di chi non fa. Mi auguro sia solo un’impressione, perché se così non fosse il futuro per lo Sport, malgrado il suo riconoscimento nella nostra Carta Costituzionale, sarebbe tragico.

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

DISAGIO SOCIO-ECONOMICO E SPORT A CREMONA

Le agenzie educative concordano, a qualsiasi livello, che lo sport sia uno strumento efficace per prevenire i comportamenti devianti e “ripescare” quei ragazzi che, altrimenti abbandonati in un contesto socio-economico disagiato, sono a rischio per molti motivi.

Il progetto “Illumina Caivano” voluto dal governo, con un impegno di oltre 9 milioni di euro ne è la prova più manifesta. Tuttavia, è proprio il disagio socio-economico l’ostacolo più grande alla pratica sportiva dei ragazzi a rischio. A seguito dell’aumento dei costi a carico delle società sportive (in parte dovuti anche alla riforma dello sport), le società stesse si sono viste costrette ad aumentare le quote di iscrizione a carico delle famiglie. Si parla di un aumento di costi che può arrivare anche a 800€ l’anno per famiglia. La Consulta dello Sport del Comune di Cremona ha tra i suoi obiettivi di intervento, presentati in Assemblea lo scorso 4 marzo, proprio la rimozione dell’ostacolo socio-economico, motivo per cui è partita una mappatura delle situazioni di difficoltà presenti tra i tesserati sportivi sul territorio cremonese. Iniziativa certamente lodevole che darà importanti frutti. Un suggerimento: chi è in condizioni socio-economiche critiche di solito non accede nemmeno alla pratica sportiva e dunque non entra nemmeno in contatto con le società sportive. La mappatura più importante va fatta all'esterno del mondo sportivo, tra i giovani che ad esso non si affacciano, per comprenderne il motivo. Bene però che Comune di Cremona e mondo sportivo del territorio si muovano compatti per ricercare soluzioni efficaci.



LA CONVIVIALE DI MARZO

LO SPORT IN ITALIA PRESENTE E FUTURO



Mercoledì 19 marzo, presso il Ristorante della Cascina Moreni, si è tenuta la nostra consueta conviviale. Tema della serata è stato "Lo Sport italiano: Presente e Futuro".

Relatore della serata **l'On. Bruno Molea**: ex Parlamentare, Membro di Giunta del CONI, Presidente di AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) e Presidente CSIT (Confederazione Internazionale dello Sport Amatoriale). Graditi Ospiti della serata: **Enrica Lena** Presidente dell'AICS Provinciale di Cremona e **Alessia Vallara** già Presidente del Comitato Regionale AICS della Lombardia ed ora Segretaria amministrativa del Comitato provinciale di Cremona"; al tavolo della presidenza anche il nostro socio **Renato Bandera** già Presidente del Comitato Provinciale AICS e oggi Consigliere del CONI Lombardia.

Il Presidente **Giovanni Bozzetti** ha aperto la conviviale illustrando le ragioni della scelta della tematica e presentato il Relatore e gli Ospiti.

A seguire ha consegnato la targa di riconoscimento ai partecipanti ai Giochi Olimpici di Parigi '24 a **Luigi Arrigoni** in quanto assente in occasione della conviviale di ottobre. Luigi Arrigoni, Classe 1950, Atleta di canottaggio alla Canottieri Bissolati dal 1964 al 1974 e allenatore in Bissolati ininterrottamente per 47 anni dal 1975 al 2021. Collaboratore Tecnico della FIC dal 1997 per il Settore Junior e dal 2001 al 2024 nel Settore Olimpico. Benemerito della Federazione Italiana Canottaggio; Palme al Valore Atletico: di Bronzo (2009), d'Argento (2012) e d'Oro (2023). Ha partecipato come Tecnico a quattro Giochi Olimpici: 2004 Atene, 2012 Londra, 2020 (2021) Tokyo 2024 Parigi. Tra gli atleti societari (Can. Bissolati)

che ha portati ai vertici del canottaggio internazionale, si ricordano: Andrea Cattaneo Pluricampione Mondiale, Nicola Sartori Bronzo a Sidney 2000, Valentina Rodini oro a Tokyo 2020 (2021) e Giacomo Gentili Argento a Parigi 2024.

È intervenuta poi Enrica Lena che ha illustrato l'attività del Comitato Provinciale dell'AICS, fornendo nel dettaglio il numero di tesserati, quello delle Società affiliate e descrivendo alcune iniziative ed



Bruno Molea nel corso del suo intervento attività messe in atto in questi ultimi anni.

Ha preso, quindi, la parola Bruno Molea che ha tracciato un breve excursus della sua attività nei diversi ruoli rivestiti negli anni: da parlamentare, ad esempio, è stato il presentatore della Legge dello Jus Sportivo che prevede la formazione e la pratica sportiva dei ragazzi extracomunitari, ma nati in Italia, dando loro la possibilità di praticare lo sport. Poi ha proseguito introducendo il tema dell'ultima riforma dello sport illustrando le diverse modifiche apportate soprattutto dalla Politica: prima esisteva solo il CONI con la struttura risalente ancora alla presidenza di Giulio Onesti; poi è arrivata la riforma Melandri del 1999 con la quale viene sancita ufficialmente e definitiva-

mente la natura giuridica del CONI come Ente di Diritto Pubblico, posto sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed altri aspetti che hanno modificato in parte l'Attività del CONI stesso.

Ma quella più significativa è senz'altro la riforma realizzata da Governo Giallo/Verde nel 2019 con la costituzione della Società "Sport e Salute" che ha assorbito la "Coni Servizi" braccio amministrativo del CONI e, con essa, i 4/5 dei finanziamenti Statali. Sport e Salute ha di fatto tolto al CONI la gestione ed il controllo degli immobili (ad esempio il CONI è "ospite" del Palazzo H al Foro Italico), ma anche dei contributi alle FSN, DA (Discipline Associate), EPS (Enti di Promozione Sportiva) e AB (Associazioni Benemerite). Questo passaggio ha creato non poche incongruenze e disagi al mondo sportivo "operante"; uno su tutti la sostituzione del Registro Coni delle ASD e delle SSD con il RAS (Registro Nazionale delle Attività Sportive). Ma tanti altri sono stati i cambiamenti che hanno relegato il CONI a doversi occupare unicamente dello Sport d'Elite, di alto livello, e dello Sport Olimpico, mentre Sport e Salute dovrebbe occuparsi dello Sport di Base e della pratica sportiva soprattutto rivolta al Sociale (adulti ed anziani). La relazione di Molea, precisa e dettagliata, è stata molto apprezzata e tale da stimolare diversi interventi dei Soci con domande o esposizione di esperienze vissute direttamente. Sono intervenuti il Presidente Bozzetti, Beltrami, Nobile, Perri e Bandera.

Non essendoci altri interventi il Presidente ha chiuso la Conviviale alle ore 11,00. La serata è stata particolarmente proficua anche per la consulenza diretta dell'On. Molea in risposta ad alcuni quesiti. Peccato per la scarsa partecipazione

dei Soci: solo 32 presenti. Assenti molti, ancora attivi come dirigenti sportivi, che avrebbero potuto usufruire di informazioni utili per la loro attività.



L'intervento di Renato Bandera



Il Presidente Giovanni Bozzetti premia Luigi Arrigoni



L'intervento di Enrica Lena



DIVERSAMENTE UGUALI a cura di

Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. In questo numero presentiamo il 1° Open Padus, torneo internazionale di tennis in carrozzina organizzato dalla Canottieri Bissolati Confermando come Cremona con le sue realtà sportive siano sensibili e vicine a questo mondo



TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS IN CARROZZINA MASCHILE

1° TROFEO OPEN PADUS

Alla Canottieri "Leonida Bissolati" si è conclusa, domenica 23 febbraio, la prima edizione del Torneo Internazionale maschile di Tennis in carrozzina "1° Trofeo Open Padus".

In una bella cornice di pubblico e di autorità si sono affrontati i due finalisti, i tedeschi Anthony Dittmar e Christoph Wilke. Il torneo si è concluso con la vittoria di Wilke per abbandono dell'avversario a causa di un infortunio alla mano. Grande la soddisfazione da parte degli organizzatori, in particolare del direttore, Aldo Tozzi, per l'andamento di tutto il torneo, l'elevato valore tennistico, l'agonismo e il fairplay. Straordinario e fondamentale il lavoro dei numerosi volontari interve-

nuti: medici, autisti, interpreti e addetti alla segreteria e ai campi. Molto apprezzato è stato l'apporto degli studenti del corso di laurea in fisioterapia dell'università Brescia, sede di Cremona, seguiti dai loro docenti e intervenuti più volte durante le gare.

All'ottimo svolgimento del torneo hanno contribuito anche i volontari impegnati da anni in quello della Baldesio, tra cui i Panathleti Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Alle premiazioni sono intervenuti oltre al Presidente della Canottieri Bissolati, il panathleta Maurilio Segalini, e alcuni consiglieri, il Sindaco di Cremona Andrea Virgilio con l'assessore allo sport Luca Zanacchi, il Past President del Panathlon Club Cremona Cesare Beltrami e il Presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, Maurizio Mondoni. Tutti si sono congratulati per la perfetta organizzazione e la bella collaborazione tra le Canottieri cremonesi.

Con questo trofeo della Bissolati, in versione invernale indoor, e quello "storico" della Canottieri Baldesio in versione estiva, Cremona diventa una delle poche città al mondo ad organizzare ogni anno due tornei internazionali di Tennis in Carrozzina.

La prossima edizione del Trofeo Open Padus è in programma per febbraio 2026, mentre il "Città di Cremona", giunto alla sua dodicesima edizione, si svolgerà dal 4 al 7 settembre 2025 sui campi in terra rossa della Canottieri Baldesio. Due grandi occasioni per tutti gli appassionati di sport di assistere ad eventi di altissimo livello.



I Dirigenti con il gruppo dei Raccattapalle e i finalisti del Singolo



Tozzi, Segalini, Beltrami, Bartoletti e Mondoni con i finalisti del Doppio e i Raccattapalle



Segalini e Beltrami con i finalisti del Singolo Anthony Dittmar e Christoph Wilke

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

EUROPEI INDOOR

SVEVA GEREVINI SESTO POSTO NEL PENTATHLON

da Cremona Sport

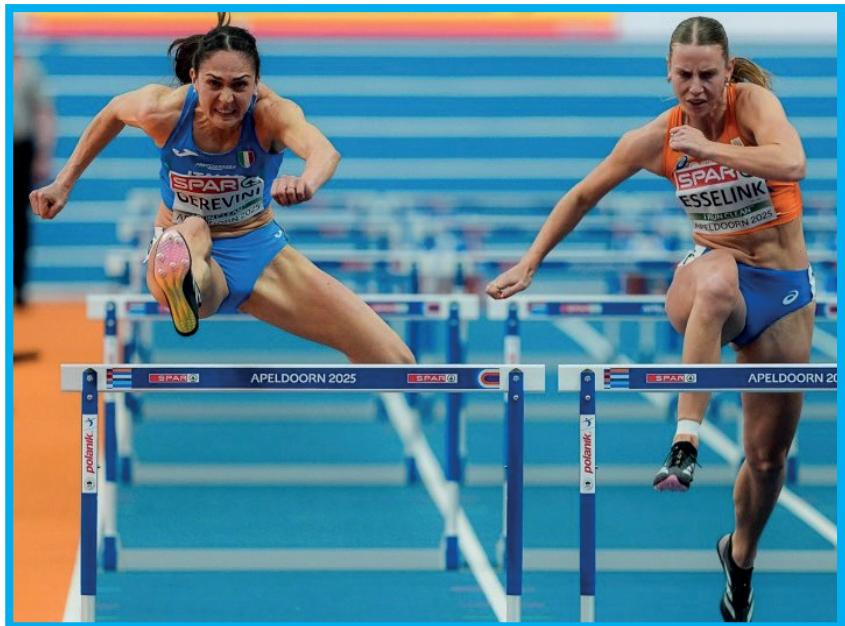
Ai XXXVIII Europei indoor la cremonese Sveva Gerevini chiude con un eccellente sesto posto nel pentathlon a 4487 punti.



Ad **Apeldoorn** (Olanda) Sveva Gerevini, la cremonese del **CS Carabinieri** primatista italiana del pentathlon, onora al meglio la convocazione in azzurro.

Nei **60m ostacoli** Sveva firma il **primo personale** tagliando il traguardo nella prova con barriere, la prima del programma, in **8.26**, un centesimo meglio di quanto fatto lo scorso anno ad Aubière, due rispetto al record italiano di Glasgow del primo marzo 2024. Bottino di 1070 punti, quinta piazza in classifica generale, a 18 punti dalla capofila, la lituana Beatrice Juskiviciute (8.18), e a 14 dal podio (terza piazza occupata dalla svedese Lovisa Karlsson, 8.20 tra gli ostacoli). Avvio bruciante (0.140 di reazione) e progressione decisa fino al traguardo. **Un pizzico di rammarico nell'alto per l'allieva di Pietro Frittoli** per il secondo tentativo (fallito di un soffio, contatto dei talloni con l'asticella) a 1.75 per Sveva Gerevini. Resta, come miglior misura per l'azzurra, l'1.72, in quello che, almeno fino a quel punto, era stato un percorso privo di errori. Il primato personale di 1.76 resta a quattro centimetri. **Gerevini esulta poi per il primato personale nel getto del peso: Sveva aggiunge 20 centimetri al suo limite assoluto** (il 12,80 dei Giochi di Parigi della scorsa estate), facendo atterrare l'attrezzo a **13,00** (primo "tredici" in carriera). Rispetto allo score del record italiano assoluto del pentathlon, l'azzurra guadagna ben 42 centimetri, che la fanno ben sperare in vista delle due prove conclusive (lungo e 800 metri). Gerevini chiude la mattinata al nono posto, a 210 punti dal podio, ma con almeno due avversarie nel mirino. Il pomeriggio si avvia con una misura significativa, ma anche un evidente fastidio sul piano fisico. **Nel lungo Sveva Gerevini inizia da 6,11 e poi cresce con 6,20**, a sei centimetri dal risultato ottenuto l'anno scorso in occasione del record italiano, **ma zoppica vistosamente** all'uscita dalla pedana, dolorante al piede destro. Un fastidio ancora più evidente dopo l'ultimo salto, misurato a 5,87. L'azzurra risale al settimo posto in classifica con 3588 punti, anche se lontana dalla zona podio: in testa la finlandese Saga Vanninen (3989) sull'olandese Sofie Dokter (3927), entrambe al personale nel lungo rispettivamente con 6,52 e 6,61, terza invece la britannica Jade O'Dowda (3871).

Pur dolorante, Gerevini, 28enne di Casalbuttano, decide di schierarsi comunque al via degli 800m: subito dopo il colpo di pistola la cremonese prende con grande coraggio la testa della corsa e vi rimane per 570 metri, prima di cedere (al tendine d'Achille e alla fatica) e chiudere in **2'14".58** per un totale di 4487 punti che vale la sesta posizione di giornata e la quarta prestazione della carriera. Una squalifica per infrazione di corsia la fa purtroppo retrocedere in 13esima posizione a 3588 punti: dopo poco più di un'ora Sveva viene riammessa in classifica e torna in sesta piazza. "Il fastidio al tendine d'Achille era sorto due settimane fa - le parole a caldo di Sveva Gerevini - , ma è decisamente peggiorato prima nel corso dell'assalto a 1,72 nell'alto e poi nel terzo turno del lungo: ho pianto nel riscaldamento prima degli 800 metri, sono rimasta a lungo in bilico se correre o meno ma **la parola "resa" non è nel mio vocabolario.** Sono contenta di aver ottenuto quei 13 metri nel peso che aspettavo da tempo e che "chiedeva" mia mamma".



CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della redazione

Andrea Devicenzi relatore al Panathlon di Rovigo



Il 6 marzo il nostro **Socio Andrea Devicenzi** è stato ospite all'hotel Cristallo, **del Panathlon club Rovigo della Presidente Pia Poliero**, ma prima ha incontrato gli **studenti del Liceo Scientifico Paleocapa**. "Se continui a fare ciò che ha sempre fatto, otterrai quello che ha sempre ottenuto". Questa frase di Anthony Robbins (performance-coach statunitense) è stata il filo conduttore della serata dove Andrea ha anche presentato il suo libro: **"Credere all'Impossibile"**.

ANDREA DEVICENZI ALLA PRESENTAZIONE DEL GIRO D'ITALIA

Il 7 aprile, l'organizzazione del Giro d'Italia ha inserito Andrea Devicenzi nella serata di presentazione della tappa con arrivo a Viadana, assieme a Campioni assoluti come Francesco Moser, Gilberto Simoni e Alessandro Ballan.

INTERVISTA di Lorenzo Scaratti ad Andrea Sozzi



Campionessa olimpica e modello di resilienza, **Valentina Rodini** è stata scelta come madrina della cerimonia **"Donne coraggiose 2025"**, che ha avuto luogo a Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei deputati. L'evento, organizzato dall'associazione "Rete civica delle donne ODV", premia ogni anno donne che si distinguono per impegno, professionalità e dedizione nei più diversi ambiti della società.

Accolta nella prestigiosa **Sala della Regina dall'On. Fabio Rampelli**, Vicepresidente della Camera, e dalla **Dott.ssa Antonella Sambruni**, Presidente dell'associazione promotrice, Valentina ha portato la propria testimonianza di atleta e donna che ha saputo raggiungere il gradino più alto del podio olimpico grazie a determinazione, sacrificio e coraggio.

Un esempio concreto del messaggio di questa iniziativa, che celebra donne capaci di lasciare il segno con il loro operato.

Dopo l'intervento di apertura dell'On. Rampelli, la parola è passata a Rodini, che ha raccontato il proprio percorso fino all'oro di Tokyo 2020, sottolineando come il superamento dei propri limiti sia stato il motore della sua carriera.

CANOTTIERI BALDESIO da Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

La squadra di Tennis in carrozzina incontra lo IAL



Salvatore Dugo con uno studente

È ripresa per la squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio anche l'attività che prevede incontri negli istituti scolastici, per sensibilizzare i giovani sul tema della disabilità, dello sport per tutti e dell'inclusione.

Il primo appuntamento del 2025 è stato presso lo IAL Lombardia-Sezione di Cremona, una scuola professionale regionale che ospita circa 180 ragazzi con i corsi di meccanica e grafica ed uno specializzato di sala bar dedicato a ragazzi con disabilità.

La dirigente Elisabetta Larini, la sua vice Maurizia Calabrese e tutto il corpo docente sono molto attenti e responsabili all'educazione e alla formazione degli studenti, spesso con difficoltà familiari e disagi di vario genere.

Hanno pensato quindi al progetto "Sport e Disabilità" invitando la squadra di tennis in carrozzina della Baldesio perché raccontasse la propria esperienza ed illustrasse il proprio "progetto sociale".

Per la Baldesio erano presenti Alceste Bartoletti (team manager), Roberto Bodini e Aldo Tozzi (allenatore e vice), mentre come testimonial il tennista in carrozzina Salvatore Dugo: veterano della Difesa, Primo Luogotenente, Ruolo d'Onore, mutilato in servizio.

Salvatore ha intrattenuto gli studenti delle seconde e terze classi, raccontando la sua vita e l'importanza dello sport e degli interessi culturali e sociali che tutte le persone devono avere, all'insegna del motto "arrendersi mai!"

I ragazzi sono rimasti molto colpiti dal racconto del tennista baldesino, dimostrando notevole sensibilità ed una forte capacità di recepire gli importanti messaggi che si aveva intenzione di comunicare. Alla fine dell'incontro, anche a nome del Consiglio Direttivo, è stato donato il gagliardetto della Baldesio ai docenti presenti: Giada Volpi, Fabio Bonanno, Simona De Filippi e Marzia Somenzini. I prossimi impegni della squadra saranno presso istituti scolastici di Lodi e di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

DAL TERRITORIO: LE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

Oltre cento piccoli nuotatori per il Trofeo propaganda di Carnevale da Cremona Sport

Sabato 1° marzo presso la piscina comunale di Cremona si è svolto il "Trofeo propaganda di Carnevale", manifestazione di nuoto, riservata alla categoria propaganda, organizzata da Stradivari Team in collaborazione con Cremona Sport.

Numerosissimi i bambini che hanno partecipato alla gara cimentandosi tra 25 delfino, 25 dorso, 25 rana, 25 e 50 stile libero. Oltre 100 i piccoli nuotatori che hanno rappresentato le società cremonesi: Stradivari Team, Baldesio, Bissolati, K3, Cremona Sport, Rari Nantes Crema, e le realtà piacentine di Vittorino da Feltre, Activa e DNS.

Per molti giovani nuotatori è stata l'occasione per rompere il ghiaccio con le prime gare e per mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti; per i loro allenatori, invece, è stato un momento per poter vedere i miglioramenti dopo questi mesi di lavoro invernale.

Al termine delle prove, i presidenti di Stradivari Team, Massimo Ghezzi, e Cremona Sport, Alessia Masseroni, hanno iniziato le premiazioni di tutti i partecipanti a coronare una bella mattinata all'insegna dello sport e del divertimento.



Judo

Portesani oro ai Regionali - Passa anche Mattia Savi

da Andrea Sozzi

Letizia Portesani (19 anni) e Mattia Savi (18) del Kodokan Cremona si sono qualificati alla fase finale del Campionato Italiano U21 di judo di serie A2, in scena ad Andria a fine mese. Al Pala Rovato di Gorle (Bergamo) Portesani ha vinto quattro incontri ed è salita sul gradino più alto del podio dei 63 kg.

A Mattia Savi è bastato il quinto posto nella categoria maschile 66 kg. Nella stessa categoria, ha mancato di un soffio la qualifica Mirco Bettelli (18), che si presentava come testa di serie.

Negli Open di Lombardia, gara nazionale del circuito Veterans, Marco Sterza (49) ritornava alle competizioni dopo molti anni di assenza nella categoria M5 81 kg, conquistando un pregevole quinto posto.



Da sinistra: Savi, Portesani e Sterza

Curiosità

IN CANOA DALLA GERMANIA ALL'AUSTRALIA

(senza saper nuotare)

di Paolo Lazzari ("Il Giornale" 16 marzo 2025)

La decisione appare alquanto estrema, ma lui ormai è determinato ad andare avanti. **Maggio 1932, Germania.** Le cose non girano affatto bene per il paese, attanagliato da una lunga fase di recessione. **Oskar Speck**, questo è il suo nome, è un cittadino di Ulm e, dunque, risulta tutt'altro che esente dallo sfacelo economico. La sua fabbrica di impianti elettrici ha appena tirato giù la serranda. Miserramente fallita. E qui sopraggiunge l'intuizione: se resta in un paese così vacillante, non avrà futuro. La brillante idea, allora, è quella di acquistare una canoa ripiegabile lunga quattro metri e mezzo, calarla nel Danubio e salutare tutti quanti. Piccolo e non trascurabile dettaglio: non sa nuotare.

L'idea iniziale: remare fino a Cipro

Il gran progetto? Spingersi fino a Cipro, dove gli è giunta notizia che il lavoro non manca, anche se certo è nelle miniere di rame. Vabbè, meglio che rimanere pietosamente squatrinati. A bordo ha infilato alcune scatole di carne essicidata, della cioccolata, delle razioni d'acqua: il necessario per sopravvivere. Così inizia a pagaiare. Scivola lungo il Danubio, arriva all'intersezione con il fiume Vardar, raggiunge prima la Bulgaria e poi la Jugoslavia. Da lì rotta verso la Grecia e quindi Cipro.

Qui però Speck si rende conto che forse il suo piano originario merita di essere rivisto. Che, in fondo, non gli va poi mica tanto di rinchiudersi in un buco sottoterra per tutto il sano giorno, solo per strappare un tozzo di pane. Così gira la canoa e riparte. Si compra una vela, la issa sulla sua canoa, consulta le mappe e si dirige verso il Golfo Persico. È solo una delle innumerevoli tappe che collezionerà in un viaggio destinato a durare 7 anni.

Il viaggio prosegue: rotta verso l'Asia

Raggiunto il Pakistan, inizia ad attirare l'attenzione dei media. Americani e inglesi, venuti a sapere della sua impresa - anche se lui ancora non sa dove si sta dirigendo, ma procede come un antesignano Forrest Gump a remi - lo sponsorizzano e lo finanziato. Paradossalmente, invece, la sua Germania lo avversa: proprio mentre Hitler sta cercando di ricostruire la sua nazione, dicono, lui è a spasso. Oskar però fa spallucce e prosegue, imperterrita.

“Non c'era motivo per non rientrare in Germania - scrisse sul suo diario - se non il fascino esercitato su di me dalla possibilità di scoprire le Indie orientali, la Nuova Guinea, l'Australia”. Solo che non fila tutto perfettamente liscio. Appena arrivato in India lo arrestano, accu-

cusando di essere una spia nazista, ma lo rilasciano dopo un paio di giorni per insufficienza di prove. A Giacarta, in Indonesia, un funzionario tedesco di stanza lì lo avvicina, offrendogli del denaro per finanziare il tragitto restante. Lui lo impiega per acquistare una macchina fotografica e una cinepresa. Poi torna a pagaiare, in mare aperto. Sempre con il rischio di affondare, sempre con il timore di essere divorzato dai flutti. Eppure prosegue, spinto dalla passione per la scoperta.

Nuova Guinea e Australia, le ultime tappe

Arriva in Nuova Guinea e ne esce vivo per miracolo: ribaltamenti in fiumi popolati da coccodrilli, mangrovie che lo impantanano, tribù ostili lungo le sponde che minacciano di tagliargli la testa. Un discreto “casino”, ma raggiunge comunque l'Australia, l'ultima tappa della sua infinita traversata, durata 7 anni e lunga oltre 30.000 miglia.

Lì si aspetta di essere accolto trionfalmente, ma lo ammanettano appena mette piede sulla spiaggia, accusandolo di essere al soldo di Hitler.

Oskar venne liberato soltanto nel 1946, dopo la fine della guerra. A quel punto decise di rimanere a vivere in Australia, dove diventò un commerciante di opali.

ANTONIO RAO TAGLIA IL TRAGUARDO DELLA MARATONA DI ROMA A 92 ANNI CON UN TEMPO RECORD

di Ernesto De Franceschi da WWW.leggo.it



Antonio Rao a 92 anni è stato ancora più straordinario, il suo tempo finale di 6h44:16, 10' minuti meno dello scorso anno. Correre una maratona, evidentemente, non ha età. Tra i partecipanti alla 42km di Roma c'era anche Antonio Rao, classe 1933, che nel 30^{mo} compleanno di Acea Run Rome The Marathon ha partecipato e portato a termine la gara. Nel 2023, Antonio Rao, calabrese di nascita e romano di adozione, aveva tagliato il traguardo in 6h14'44" al contempo firmando uno straordinario primato di categoria. Nel 2024 Antonio aveva concluso la sua prova in 6h54'23". Oggi, a 92 anni, è stato ancora più straordinario il suo tempo finale di 6h44:16", 10 minuti meno dello scorso anno sempre a Roma.

«È sempre una emozione grandissima correre a Roma - racconta lui al traguardo -, sono stato poco bene ultimamente e non pensavo di riuscire a portarla a termine ed invece ho concluso con un tempo di dieci minuti inferiore allo scorso anno.

Correre, camminare è vita, invito tutti a farlo». A 92 anni c'è da solo da inchinarsi e prendere esempio.

ENRICO ZAGLIO, IN CAMPO A 93 ANNI CON LA PALLA OVALE



Enrico, ingegnere in pensione, scende ancora in campo con i suoi amici della Poderosa Old Rugby di Brescia, non demorde. Classe 1931 entra sempre “in mischia” come da ragazzo. Lo Sport, il Movimento gli dona il piacere di sentirsi “vivo”. Mai mollare è il suo motto. Vero esempio per i giovani rugbisti bresciani.

LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione

SCHERMA MINERVIUM, KUMARI CENTRA I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

da Cremona Sport

Un fine settimana denso di emozioni e risultati di prestigio per gli atleti della scherma Minervium Academy, impegnati su più fronti in competizioni di rilievo nazionale. Tra loro spicca Payam Kumari, l'atleta ha preso parte alla seconda prova di qualificazione nazionale assoluti di spada, una competizione di alto livello che ha visto la partecipazione di 210 atlete.



Dopo aver superato con sicurezza il turno di girone, **Payam Kumari** si è posizionata al 91° posto nella classifica provvisoria. Nel tabellone a eliminazione diretta, ha dapprima avuto la meglio su Siniella (Verona) con il punteggio di 15-14 alla priorità, per poi imporsi su Pennisi (Cus Catania), classificatasi 38^a dopo i gironi, con un netto 15-10. Con lo stesso punteggio ha superato anche Cassina (Massa), conquistando l'accesso ai sedicesimi di finale. Il cammino dell'atleta della Minervium si è interrotto alle porte degli ottavi contro **Roberta Marzani**, membro della nazionale italiana e portacolori del Gruppo Sportivo dell'Esercito.

Nonostante la sconfitta per 15-12, Kumari ha dimostrato di poter competere con l'élite della scherma italiana. Con il 30° posto finale, ha ottenuto la qualificazione ai Campionati Italiani Assoluti di giugno, competizione che vedrà in pedana le migliori 80 atlete del Paese, selezionate tra oltre 3000 schermitrici. Nella stessa giornata, a Treviso, **Attilio Bedani** ha preso parte alla seconda prova Master di sciabola nella categoria 4 (Over 70). L'atleta, nonché vicepresidente della Minervium Academy, ha concluso la competizione al 13° posto, confermando il suo costante impegno nel circuito nazionale. Bedani rappresenta un esempio di longevità sportiva, essendo l'atleta in attività più anziano della provincia di Cremona. Per quanto riguarda i piccoli, domenica 9 marzo è stata la volta delle promesse della Minervium Academy, impegnate nella loro prima esperienza agonistica sulle pedane della Brianzascherma a Monza.

I protagonisti della competizione sono stati: **Mattia Dossena (Spada U10)**, **Vittoria Panizza (Spada U8)**, **Greta Taglioli (Sciabola U10)**, **Martin Zanoni (Spada U8)**

Nonostante l'emozione dell'esordio, tutti gli atleti si sono distinti con prestazioni incoraggianti. In particolare, **Vittoria Panizza** e **Greta Taglioli** hanno conquistato un posto sul podio nella top 8, confermando il valore del settore giovanile della Minervium Academy.

Il settore Under 8 e Under 10 rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita della Minervium Academy. Il Maestro **Vittorio Bedani** ha sottolineato l'importanza di investire sulle nuove generazioni: "Crediamo sia essenziale offrire ai bambini un ambiente che favorisca il divertimento e l'impegno, affinché possano approciarsi all'agonismo in modo sano e progressivo. Questo metodo consente di evitare abbandoni precoci in età sensibile e di formare atleti motivati e consapevoli." I risultati ottenuti nel fine settimana testimoniano la qualità del lavoro svolto dalla Minervium Academy e l'impegno costante nella formazione schermistica a tutti i livelli, dalle giovani promesse agli atleti di alto profilo. Il cammino verso il futuro è tracciato, e questi successi rappresentano solo una tappa di un percorso di crescita costante.

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO a cura della redazione

54° Ugo Frigerio di Marcia L'Interflumina festeggia il 50° di Fondazione

da Carlo Stassano

Nella splendida cornice della Piazza Garibaldi e delle vie Libertà e Cavallotti di PIADENA s'è disputata la seconda prova del 54° Trofeo Ugo FRIGERIO di MARCIA su strada 2025, nell'ambito dei festeggiamenti di 50 anni di costituzione dell'Atletica Interflumina.

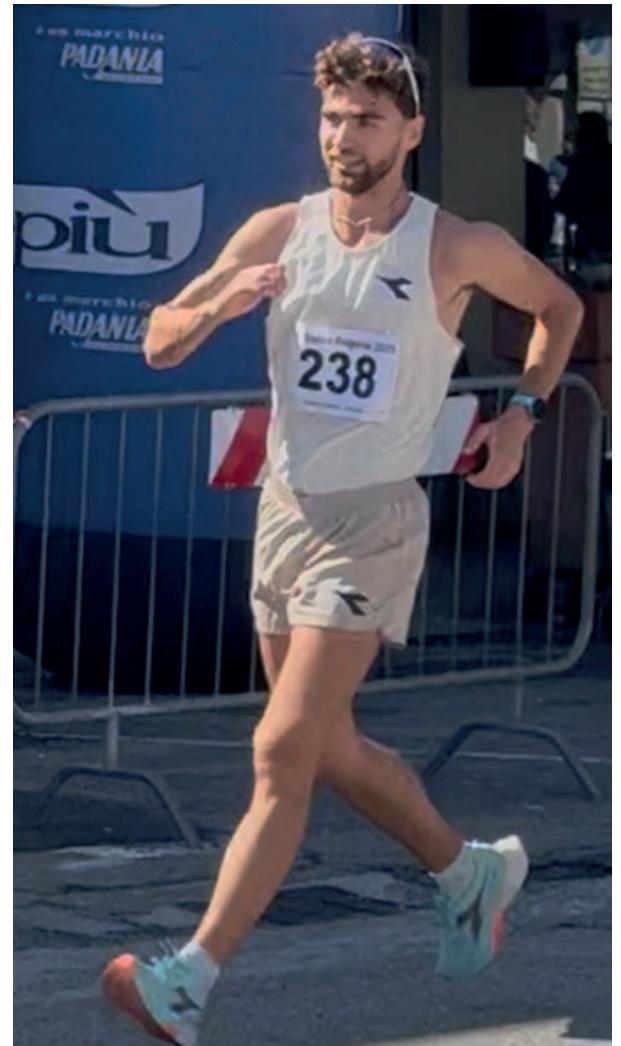
Una manifestazione riuscissima, apprezzata dalle 50 Società FIDAL presenti e provenienti dalle Regioni della Lombardia, dell'Emilia Romagna, dal Trentino, dal Veneto, dalla Toscana, dal Lazio e dalla Puglia per complessivi 151 Atlete/i.

Una perfetta sinergia fra Amministrazione Comunale di Piadena Drizzona e l'Interflumina grazie alla Sindaca FEDERICA FERRARI, all'Assessore allo Sport ANDREA VOLPI, al V. Sindaco GIORDANO LAZZARI ed al Consigliere MAURO GARATTI e, naturalmente, l'intero Consiglio Direttivo dell'Interflumina. Manifestazione apprezzata dai numerosissimi cittadini presenti che hanno applaudito per gli interi 23'11" di gara il loro "alfiere sportivo" RICCARDO ORSONI Atleta delle Fiamme Gialle ma di Piadena, vincitore sul pur bravo Alessandro Rebosio della PBM Bovisio Masciago in 24'49" nella distanza di 5 chilometri. Tra gli Atleti di casa Interflumina da segnalare l'ottimo secondo posto del Cadetto NICOLAS COLLACCHIO in 31'41" preceduto dall'atleta Simone Forlanelli dell'Atletica Concorrezzo, ed al 6° posto FRANCESCO ROSSEGHINI in 34'21" sempre dell'Interflumina.

In gara, nella categoria giovanile, anche FRANCESCA SACCENTI Atleta tesserata Interflumina con il CSI di Mantova.

Una settimana ricca di proposte per la promozione dello SPORT quale fattore di Educazione alla Vita, per tutti, promossa dall'Amministrazione Comunale che ha fatto incontrare il Campione Riccardo Orsoni con gli studenti dell'I.C. Sacchi in una mattinata ricca di emozioni, e la cittadinanza con il Dott. GIOVANNI BOZZETTI, Medico dello Sport e Presidente del Panathlon Club Cremona sul tema della sana alimentazione nello sportivo.

È attraverso iniziative di così alto spessore umano e culturale che lo SPORT può contribuire ad essere importante occasione di crescita per i giovani, le loro famiglie e l'intera Comunità.



Riccardo Orsoni



Il podio della gara con Riccardo Orsoni al primo posto.



Nicolas Collecchio in azione



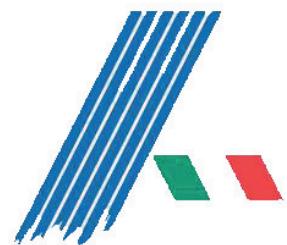
Francesca Saccenti alla premiazione

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO a cura della redazione

L'EcoOstello di Casalmaggiore in piena attività

da Carlo Stassano

Inizia la primavera, termina la stagione delle gare indoor e delle corse campestri, si definiscono i programmi per la lunga stagione in pista. È da qui che si ispirano "Gli Stati generale della FIDAL Lombarda" che si riunirà nei giorni di 29 e 30 marzo presso l'EcoOstello Interflumina-Cascina Sereni a Casalmaggiore. Un appunto importante di programmazione con il Presidente ed i Consiglieri regionali, i Presidenti dei Comitati provinciali, il Fiduciario Tecnico e del GGG, il Medico del Comitato. Molti i punti all'ordine del giorno per una due giorni intensa ma, certamente, di grande prospettiva e soddisfazione per la Regione traino del movimento atletico italiano.



Comitato Regionale Lombardia



Nell'week end del 12 e 13 aprile sarà il Politecnico di Milano, con il pro Rettore Prof. Giuliano Noci ed il sostegno economico di CASSAPADANA a dare vita all'EcoOstello grazie alla presenza di 40 Giovani provenienti dagli Istituti scolastici superiori di Brescia, Mantova, Cremona e Casalmaggiore. Il Progetto, avviato da un anno ha come titolo **"L'Hub della Conoscenza"**, una

comunità che cresce insieme, un esempio concreto di come la collaborazione e la conoscenza possano fare la differenza. L'obiettivo è quello di mettere al centro delle dinamiche territoriali il tema della conoscenza e dello sviluppo di risorse umane. I Giovani incontrano le Imprese e le Istituzioni, si parlano, si confrontano, per cercare di ridurre il divario che i due mondi rappresentano.

L'EcoOstello Interflumina proseguirà le accoglienze con le Società FISO del Nord Italia per un raduno giovanile pasquale, mentre Società FIDAL lombarde, guidate dal Prof. Claudio Botton, potranno sfruttare l'impianto indoor del Campo Scuola "Paolo Corna" per allenamenti nel salto con l'asta.

La gioia dell'intero Consiglio Direttivo dell'Interflumina è più Pomi è grande: il sogno di realizzare un Luogo accogliente, inclusivo, di pace, affinché i Giovani potessero trovare una loro – nuova - dimensione di dialogo, di reciproco ascolto, si sta concretizzando. La SPERANZA non muore mai, come insegna Papa Francesco, e quando le intenzioni, i pensieri, i sogni, sono puri, trovano lungo il cammino chi sa DONARE ... Cascina Sereni in EcoOstello rappresenta un grande Dono dell'intera Comunità.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO a cura della redazione

Pattinaggio a rotelle: Nolli e Juliani tricolori agli indoor 2025

di Brunelli Bertoli

Si sono svolti a Pescara i Campionati italiani Indoor di pattinaggio di velocità su pista. Nel week end del 15 e 16 Febbraio il bellissimo impianto coperto ex Gesuiti ha accolto 80 società italiane e 1200 pattinatori per l'assegnazione dei primi titoli italiani 2025. Alla presenza del CT Massimiliano Presti si sono svolte gare di velocità, di fondo e la gara sprint obbligatoriamente disputata da tutti gli atleti sia fondisti che velocisti. Una sorta di "gara di mezzo" che ha laureato gli atleti più completi e competenti nella gestione di una gara complessa: lunga per i velocisti e troppo corta per i fondisti.

A Pescara ben quattro rotellisti cremonesi, in questo anno 2025 tesserati nella società di Piacenza PIACE SKATERS, hanno ottimamente figurato riportando, dopo anni, tre titoli tricolori nella città di Cremona.

I giovani atleti sono allenati a Cremona dalla storica allenatrice Brunella Bertoli e dall'aiuto Martina Lanata già campionessa italiana ed a Piacenza da un intero staff di ex campioni europei.

Già nella prima giornata di gara due medaglie d'oro sono state vinte dai due fondisti d'eccellenza: Bianca Nolli, 12 anni, ed Andrea Iuliani, 14 anni. È stata una manifesta supremazia tattica, tecnica e condizionale dei due atleti che non ha lasciato spazio agli avversari delle categorie RF12 ed RM. Nella stessa giornata un'altra cremonese della PIACE SKATERS Bianca Ghisolfi pattina benissimo e giunge quinta nella gara per velocisti del giro contrapposto, gara combattuta con 88 avversarie. Ottimo rientro alle gare anche per la cremonese Ambra Boldi 25° su 107 atlete. Dopo un anno di assenza causa infortunio, Ambra è scesa in pista nella gara di velocità mostrando di aver imboccato la giusta strada verso la piena riabilitazione fisica.

Ma anche nella seconda giornata di gare altre due medaglie brillanti sono ancora per Cremona. Andrea Iuliani superlativamente vince anche la gara di mezzofondo dominata già dalle fasi eliminatorie sempre con il miglior tempo e la giovanissima Bianca Nolli si aggiudica la medaglia d'argento preceduta solo dalla torinese Di Sciava. Nella comitiva dei rotellisti di Cremona ora a Piacenza, l'assenza di Mariasole Nolli che nelle stesse giornate ha disputato a Collalbo (BZ) il Campionato Italiano di pattinaggio su ghiaccio pista lunga.

Sport olimpico, il rotellismo non lo è, vede il doppio tesseramento FISR e FISG anche per Iuliani, Ghisolfi e Bianca Nolli. Mariasole si aggiudica la medaglia d'argento nell'all round ed a Collalbo e stacca il biglietto per l'Olanda dove, con la nazionale azzurra di cui fa parte anche il compagno di squadra Iuliani Andrea, disputerà il campionato europeo giovanile denominato VIKING RACE.

Pattinaggio sul ghiaccio

I cremonesi Iuliani e Nolli conquistano la Nazionale

da Brunella Bertoli

I pattinatori rotellisti cremonesi che dal 2025 sono tesserati a Piacenza nel PIACE SKATERS volano anche sulle lame del ghiaccio in long track. Sport olimpico il pattinaggio su ghiaccio è miraggio dei rotellisti che ottengono il doppio tesseramento FISR e FISG.

E così i due ragazzi Andrea Iuliani (Scuola media Gerolamo Vida) e Mariasole Nolli (Scuola media Anna Frank) che sul ghiaccio pattinano nel Ritten (Bolzano) dopo le gare di un'intera stagione invernale hanno effettuato i tempi cronometrici necessari e si sono guadagnati la convocazione in Nazionale per partecipare alla celeberrima VIKING RACE. La gara si svolgerà il 7 e 8 Marzo a Heereveen, in Olanda, la patria del pattinaggio su ghiaccio. Questa gara di fatto trattasi del campionato europeo per le categorie juniores.



da sinistra: Bertoli, Iuliani, Nolli e Dallavalle



SPORT E POLITICA a cura di Renato Bandera

RESTARE ASD, DIVENTARE SSD O ACQUISIRE LA PERSONALITÀ GIURIDICA

da Renato Bandera



Con la Riforma dello Sport nel dibattito associativo si è inserito il dubbio sul “che fare?”, soprattutto in considerazione della diffusa difficoltà nel reperimento di persone che accettino di diventare Dirigenti delle Associazioni. I molti adempimenti oggi richiesti dalla legislazione (citiamo Statuti aggiornati, segnalazione al RASD delle attività, adozione del MOG e del Regolamento attuativo, ricerca e nomina del Safeguarding Officier, modalità dei Rimborsi spese ai Volontari, contratti di lavoro e...chi più ne ha più ne metta!) inducono molte e molti volenterosi a rifiutare l’assunzione di incarichi dirigenziali in ambito dilettantistico ed agonistico. Troppe responsabilità individuali spessissimo da affrontare in solitudine in considerazione della penuria di affiancatori che si occupino di burocrazia, seppur supportati da professionisti esperti come oggi suggerito dalla prudenza nell’agire quotidiano. Ecco, però, che il Legislatore ha inserito nel corpo della Riforma una facilitazione (art. 14 D.Lgs. 39/2021) che prevede la possibilità per le ASD GIA’ COSTITUITE ED ISCRITTE AL REGISTRO di richiedere la personalità giuridica in deroga alla procedura ordinaria. Per quelle di nuova costituzione già dalla redazione di Atto Costitutivo e Statuto serve l’intervento del Notaio. Questa opzione, che ci sentiamo di far valutare ai Dirigenti dello Sport, comporta il conseguimento di quella che è l’autonomia patrimoniale perfetta. Questa trasformazione comporta la netta distinzione fra il patrimonio dell’associazione e quello degli Amministratori (Presidente in primis) perché con la Personalità Giuridica acquisita questi non rispondono in solido per le obbligazioni contratte in nome e per conto dell’ASD. Ad un anno e mezzo dall’entrata in vigore della L.36/2021 – Riforma- quasi tutte le Associazioni e le Società sportive sono iscritte regolarmente al Registro di Sport & Salute (RASD) e ne seguono i dettami, con lo Statuto aggiornato. Allora se l’ASD decidesse di trasformarsi in Associazione con Personalità Giuridica cosa deve fare? Innanzitutto deve rivolgersi ad un NOTAIO che chiederà, attraverso la piattaforma telematica gestita dal Consiglio Nazionale del Notariato, l’inserimento dell’associazione tra quelle dotate di personalità giuridica, previo accertamento di tutti i requisiti richiesti dalla Legge. L’ASD deve possedere un preciso requisito patrimoniale che, in finanze o proprietà immobiliari a di attrezzature, non sia inferiore a 10.000 € di somma liquida e disponibile (Regolamento RASD art. 11, comma1 – art 14. Comma3 ter, D.Lgs. 39/2021). Qualora il patrimonio associativo fosse costituito da beni diversi dal denaro il loro valore deve risultare da una relazione di un revisore legale, o di una società di revisione con data non superiore ai 120 gg rispetto alla redazione dell’Atto Costitutivo. Ciò è d’obbligo anche nel caso anche nel caso in cui la richiesta di acquisizione della personalità giuridica provenga da un’Associazione già costituita, anche se i 10.000 € consistono in denaro liquido. Un’ulteriore opzione offre la possibilità che la relazione dimostrativa dell’effettiva esistenza del patrimonio sociale venga sostituita da una situazione patrimoniale redatta dall’organismo amministrativo in carica, e che un Revisore ne attesti la corretta redazione. In questo modo si evita l’obbligo di far verificare con una Relazione Giurata il requisito del patrimonio minimo richiesto. A questo punto l’ASD deve convocare l’assemblea straordinaria dei soci che delibera circa la richiesta di voler acquisire la personalità giuridica, PRESENTE IL NOTAIO. Questi trasforma gli atti da atti privati in atti pubblici e, redatto il Verbale d’Assemblea Straordinaria confermandone la regolarità, raccoglierà i documenti (inclusa la stima del Revisore) e, accertata la sussistenza di TUTTI i requisiti di Legge, chiede, attraverso la piattaforma telematica del Consiglio Nazionale del Notariato collegata al RASD, l’iscrizione dell’ASD fra quelle con personalità giuridica.

I passaggi e gli attori previsti, messi nero su bianco, possono sembrare molti ma, in questo caso, è più agevole compiere i passaggi previsti che scriverne. L’altra opzione nello Sport, per evitare parecchi adempimenti burocratici, è quella di diventare Società Sportiva Dilettantistica.

Affronteremo l’argomento in altra puntata.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica si tratta il tema del fair play, si segnalano episodi di personaggi che hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica lo sport sia a livello mondiale, nazionale e/o territoriale. Gli sportivi, quelli veri, sanno quanto è importante conquistare un titolo o una medaglia però, sanno anche che senza l'onestà, la solidarietà, la fratellanza e la condivisione, ottenere quella medaglia sarebbe semplicemente come ottenere un ciondolo senza alcun valore. Questi sono dei veri e propri messaggi rivolti anche alle giovani generazioni che devono capire l'importanza dei valori che caratterizzano il mondo dello sport.



2001 – SIMONE MORO (Italia) - Alpinismo

Trofeo per il gesto

Mentre si apprestava a salire le due cime di 8000 metri dell'Himalaya, un messaggio di SOS lo avvertì che un membro di una spedizione americana era caduto nella falda di una cascata d'acqua di 200 metri di profondità. Ritenendo che il giovane fosse morto il suo gruppo al pari di altri ha optato per la salita in vetta. Solo Moro, a costo di grandi difficoltà, grazie al suo coraggio e alle sue capacità, è riuscito a raggiungere Tom Moores e a salvarlo da morte certa. Pubblicamente ringraziato dal Governo Nepalese, Moro per il suo gesto ha ricevuto il Premio Fair-Play dal Club Bergamo del Panathlon.



2001 – FABIO FERRONI (Italia) - Tiro

Diploma per il gesto

Durante un torneo Junior, uno dei suoi 20 tiri (aveva all'epoca 14 anni) non ha raggiunto il bersaglio, ma nessuno se ne è accorto. Piazzatosi alla fine in seconda posizione, turbato per quanto era successo, ha rivelato all'arbitro che aveva sbagliato ed è stato retrocesso all'11° posto.

2001 – IRINA KARVAEVA (Russia) - Ginnastica

Diploma per il gesto

Campionessa d'Europa, del mondo e olimpica è risultata vincitrice dei mondiali 2000. Solo più tardi si è saputo che, a seguito di un errore tecnico del giudice, era stata superata da un'atleta tedesca che aveva ottenuto la medaglia d'argento. Dato che il regolamento non permette di modificare l'ordine dei vincitori dopo l'annuncio dei risultati, si è rivolta alla Federazione Internazionale per poter provvedere ad uno scambio di medaglie.



2001 – TOUFIK LACHEMI (France) - Pallamano

Diploma per il gesto

Nel 1998, durante un match di rilievo, essendo il portiere del Montereau, si è reso conto che il tiro di un avversario era riuscito ad entrare all'interno della linea di porta di qualche centimetro pur se l'arbitro non se ne era accorto. Nello spirito di fair play ha denunciato il fatto anche se a scapito della propria squadra.

2024 – PICETTI GIANLUCA (Italia) – Calcio

Nel corso della partita fra la sua squadra, il Deltapo e il Cavenago, può fare goal, ma si ferma. Su un lancio è arrivato in anticipo sul difensore, era diretto in porta, ma sentito un urlo ed ha visto un uomo a terra. Ha ritenuto giusto fermarsi rinunciando all'azione che lo avrebbe portato con certezza a tirare in porta e probabilmente portare la sua squadra in vantaggio.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Un Pallone tra le stelle
di Filippo Galli con Ludovico Jacopo Cipriani - Feltrinelli Editore

Si tratta di un racconto formativo scritto a quattro mani da Filippo Galli, già difensore del grande Milan degli anni 80 e 90, poi allenatore e dirigente del settore giovanile. La sua bravura come formatore ed educatore l'ha messa sulla carta con un gustoso racconto per ragazzi dove il calcio viene esplorato come occasione di crescita e riscatto specificatamente per Lorenzo, 12enne scartato dalla sua squadra perché "non fa la differenza". Un bel libro da consigliare anche agli adulti allenatori e dirigenti spesso colpevolmente alla ricerca solo di chi "fa la differenza".

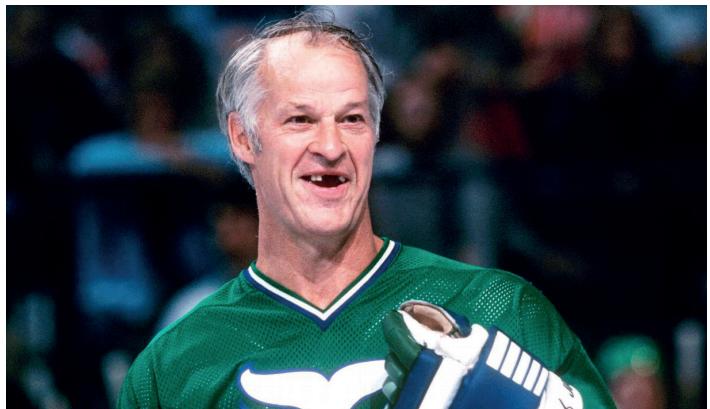


Le prossime Conviviali

Sabato 17 Maggio -
Festeggiamo i 70 anni del nostro Club!

Frase del mese

*"L'hockey è uno sport da uomini.
Devi essere un duro per sopravvivere."*
(Gordie Howe, leggendario giocatore canadese di hockey su ghiaccio, detto Mister Hockey)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:
**Stefano Arisi, Barbara Bodini, Luciano Bregalanti, Antonio Caffi,
Alberto Lancetti, Paolo Radi.**

- Il Presidente ha rappresentato il Club alla 15^a edizione della “**Corsa rosa**”, alla 2^a edizione del campionato di boccia inclusiva organizzato dall’EISI presso il Seminario
- Il Pastpresident ha rappresentato il Club alla presentazione della **squadra di tennis in carrozzina** della Canottieri Baldesio.
- Il Presidente ha consegnato, assieme al **Presidente del Panathlon Crema Massimiliano Aschedamini** il **Premio Panathlon- Cardiologia** ad **Antonio Cabrini**, calciatore cremonese campione del mondo nel 1982. Il premio biennale è da anni dedicato a persone che hanno fatto grande la cardiologia e lo sport in Italia e nel mondo ed è stato istituito dal Primario di Cardiologia presso le “Figlie di S.Camillo Giuseppe Inama” pana-thleta.

70° DI FONDAZIONE INIZIATIVE



1. Aggiornamento del **Libro al 2025**
2. Data da definire **SETTIMANA DEL PANATHLON**
Esposizione Vetrina Ente Turismo Via Baldesio (Roll Up, Pubblicazioni, Proiezione Filmato – vedi 60°)
Esposizione locandina Libro 70° nelle Librerie cittadine
3. **Sabato 17 Maggio UN PO DI SALUTE**
Manifestazione salutistica sul Po (**Nuoto in PO + Corsa e Bici su la “Vento”**)
4. **Sabato 27 Settembre**
TAVOLA ROTONDA (eventuale ???)
“L’emancipazione della Donna attraverso lo Sport” (Francesca Vitali e Silvia Salis??? + Testimonial Rodini e Gerevini)
PRANZO DI GALA con signore e Ospiti (vedi elenco)
5. **Data da Definire – BICICLETTATA Cremona > Casalmaggiore**
Gruppo Ciclisti Panathlon Cremona e chi altri si vogliono aggiungere
6. GADGET VARI - Magliette ... e/o altro ...



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva

Past President

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci

Vice Presidenti

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Giordano Nobile

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola

Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e

Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli
(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani
(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi

COORDINAMENTO: Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami

COLLABORATORI:

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)